

COMUNITÀ IN GIOCO CONTRO IL BULLISMO

con il contributo di

BULLOUT |  Regione Lombardia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.C. Italo Calvino
Via Frigia, 4 - 20126 Milano
tel. 02.88448717 fax 02.88448722
e-mail miic81900c@istruzione.it
e-mail PEC miic81900c@pec.istruzione.it
Sito: www.icsitalocalvino.gov.it
c.f. 80127890152

DDG Regione Lombardia n. 13553 del 25.09.2018

PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E
CYBERBULLISMO – LINEA DI INTERVENTO “BULLOUT”
Anno scolastico 2018-19

PROGETTO

TITOLO: Comunità in gioco contro il bullismo

SOGGETTO CAPOFILA: ICS ITALO CALVINO

Via Frigia, 4 - MILANO

Codice fiscale: 80127890152

Codice Meccanografico: MIIC81900C

SOGGETTI PARTNER

Nome	Sede	Ruolo
IC Stoppani	Via Monteverdi 6	Partner 1 Coinvolgimento degli insegnanti, alunni e genitori della Scuola Media Santa Caterina
Immaginazione e Lavoro Soc. Coop.	Via Privata della Torre, 18 - 20127 MILANO	Partner 2 Coinvolgimento degli studenti dell'Istituto professionale e attivazione di uno sportello di ascolto. Monitoraggio del progetto
Associazione Mondo Senza Guerre e Senza Violenza	Via Mazzali 5 Milano	Partner 3 Formazione/sensibilizzazione dei docenti e coinvolgimento degli studenti.
Associazione Culturale Atelier Teatro	Via F.lli Zoia 82, 20153 Milano	Partner 4 Coinvolgimento e sensibilizzazione degli studenti
Laboratori esperienziali Net- La Cordata	Via Zumbini 6, 20143 Milano	Partner 5 Coinvolgimento e sensibilizzazione degli studenti
CSTG (Centro Studi Terapia della Gestalt)	Via Cadamosto 6 Milano	Partner 6 Formazione/sensibilizzazione dei genitori e coinvolgimento e sensibilizzazione degli studenti
Aps. Casa per la Pace Milano	Via Marco D'Agrate 11, 20139- Milano	Partner 7 Coinvolgimento e sensibilizzazione degli studenti
Associazione Genitori Attivi Italo Calvino	Via Frigia 4, 20126 Milano	Partner 8 Coinvolgimento dei genitori SENZA BUDGET
Comitato Genitori Italo Calvino		Partner 9 Coinvolgimento dei genitori SENZA BUDGET
Comitato genitori Stoppani		Partner 10 Coinvolgimento dei genitori SENZA BUDGET

Referente operativo progetto

Nome e Cognome: MARIA GRAZIA DELLE SERRE

Email: mariagrazia.delleserre@icsitalocalvino.gov.it

Telef. Fisso: 02-88448717 (scuola)

PROGETTO “Comunità in gioco contro il bullismo”

OBIETTIVI e ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">● Prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo, aumentando la consapevolezza dell'intera comunità scolastica e rendendola parte attiva e competente di fronte alle situazioni di violenza e prevaricazione in ambito scolastico● Supportare la funzione genitoriale● Costruire e consolidare l'alleanza educativa con la scuola OBIETTIVI SPECIFICI <ul style="list-style-type: none">● Promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico tra gli studenti.● Aumentare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di bullismo.● Attivare delle competenze artistiche e creative degli studenti, mirate alla ricerca di strategie per la prevenzione e gestione di situazioni di conflitto e prevaricazione.● Sviluppare l'autonomia degli studenti per attivare un percorso di educazione tra pari.● Favorire il confronto tra genitori per valorizzare e diffondere le risorse educative● Offrire strumenti teorici e applicativi funzionali a prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo a docenti e genitori. <p>La metodologia e le attività proposte favoriranno una riflessione da parte dei giovani sulle dinamiche alla base del bullismo e delle conseguenze che questo fenomeno ha nei confronti di chi lo subisce. Lo scopo non è quello di agire su di una componente particolare del bullismo o cyberbullismo, ma di costruire dinamiche relazionali positive che portino alla comprensione del fenomeno da parte degli adolescenti.</p> <p>Gli studenti saranno i protagonisti del progetto. Il metodo maieutico prevede l'attivazione delle competenze e conoscenze pregresse dei destinatari. Tutti gli incontri formativi sono interattivi e privilegiano l'apprendimento cooperativo.</p> <p>Consideriamo che ogni intervento educativo/formativo negli ambiti dei comportamenti pro-sociali deva attraversare quattro livelli diversi: 1) consapevolezza; 2) assunzione del problema; 3) cambiamento personale; 4) trasformazione del contesto.</p> <p>Il presente progetto vuole ripercorre i quattro livelli, mettendo a fuoco la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo. Si vuole offrire alla scuola e alla sua comunità educativa (studenti, docenti e genitori) degli strumenti innovativi che permettano agli studenti e alle studentesse di diventare protagonisti del proprio apprendimento e motore di una trasformazione positiva del proprio contesto.</p> <p>Le azioni su cui si richiede il contributo vertono su 3 assi principali:</p> <ul style="list-style-type: none">● laboratori esperienziali per gli alunni e le alunne della scuola secondaria● formazione degli adulti della comunità educante (docenti e genitori)● sportello di ascolto ATTIVITA' PREVISTE Fase 1 - CONSAPEVOLEZZA <p>In questa prima fase si vuole coinvolgere il maggior numero di partecipanti, in modo di creare un linguaggio comune condiviso da tutta la comunità educativa che funga da base per futuri percorsi educativi.</p>
------------------------------	---

A) SPETTACOLO TEATRALE “Bulli e Pupe” (Laboratorio-spettacolo per una scuola nonviolenta)

Con il bullismo non si scherza, ma non per questo si deve rinunciare a parlarne in maniera semplice con i ragazzi di tutte le età. Nello spettacolo, gli attori rappresentano brevi scene in cui si riconoscono i meccanismi tipici del bullismo attraverso esempi pratici. Stabilita insieme questa grammatica di base dei comportamenti scorretti, saranno i ragazzi stessi a proporre agli attori un finale alternativo. Le scene saranno dunque ripetute mettendo in scena la soluzione nonviolenta del conflitto, con il finale scelto dai ragazzi.

Lo spettacolo si terrà in 5 repliche presso i diversi istituti scolastici, in particolare: 2 repliche all' IC Calvino, 2 repliche all'IC Stoppani, 1 replica all'Ente di formazione professionale Immaginazione&Lavoro. Ogni replica coinvolgerà circa 100 studenti.

B) FORMAZIONE PER DOCENTI “Gli altri siamo noi”.

Dopo la visita guidata della mostra ci sarà una condivisione sulle proposte didattiche di approfondimento contenute nel manuale per educatore “Gli altri siamo noi”. **Apertura della Mostra Gli altri siamo noi durante il fine settimana alle famiglie** degli studenti e le studentesse che hanno visitato la mostra durante la settimana.

C) MOSTRA INTERATTIVA “Gli altri siamo noi”.

Un'installazione interattiva che propone ai ragazzi e ragazze un percorso di apprendimento cooperativo attraverso i meccanismi sottostanti gli stereotipi, i pregiudizi e le discriminazioni. La mostra rimarrà a disposizione delle scuole per circa due settimane (dicembre 2018), in uno spazio all'interno dell' IC I.Calvino, facilmente raggiungibile anche dagli studenti delle altre due scuole. La mostra è rivolta a tutte le classi delle scuole medie inferiori dell' IC. I. Calvino e dell'Ist. Stoppani.

Fase 2) PRESA IN CARICO DEL PROBLEMA

Fase 3) CAMBIAMENTO PERSONALE

ENTRAMBE le fasi sono incentrate su 3 azioni, da svolgere durante i 6 mesi centrali di progetto:

A) LABORATORI SOCIO-EMOTIVI ED ESPERIENZIALI

Laboratori rivolti alle classi prime della scuola media dell'IC Calvino e della scuola media dell'IC Stoppani.

Quando si creano situazioni di conflitto che possono degenerare in atti violenti o di bullismo, è possibile aiutare gli individui a riconoscere e rispettare le reciproche differenze incoraggiandoli a trovare un terreno di scambio: ciò che conta non è evitare il conflitto, ma imparare ad attraversarlo, facendo emergere spesso un terzo punto di vista, effettuando un "cambio di luce". Attraverso una **pratica sportiva che impiega il corpo come mezzo di comunicazione, si apprendono regole utili a vivere la competizione e il conflitto in modo non violento**. I racconti e le emozioni che emergeranno durante le varie attività proposte, verranno affrontati e condivisi alla fine di ogni incontro insieme ad una Psicologa sportiva. Il percorso si chiude con un workshop di stop-motion che offrirà gli strumenti per creare brevi filmati animati sull'argomento del bullismo e del cyberbullismo. I piccoli lavori verranno condivisi con l'intera scuola nella quarta fase del progetto.

Formazione “animatori” rivolta agli studenti e le studentesse del Centro di Formazione Professionale Immaginazione & Lavoro, che diventeranno a loro volta guide della Mostra interattiva, accompagnando gli studenti più giovani delle scuole medie inferiori a scoprire l'installazione interattiva sui pregiudizi.

B) FORMAZIONE DEGLI ADULTI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE (genitori e docenti)

La famiglia, oltre alla Scuola, è il contesto primario entro cui la crescita di ragazzi/e prende forma ed è per questo che all'interno di essa diviene importante offrire ascolto, supporto e orientamento.

Il **ciclo di incontri previsti per i genitori** delle classi coinvolte dal progetto avrà, infatti, lo scopo di supportare la funzione genitoriale e di informare e formare i genitori ad affrontare, ma soprattutto a prevenire situazione di bullismo e cyber bullismo. Verrà posta anche particolare attenzione affinché i genitori si rendano parte integrante e attiva all'interno della comunità educante, in termini di prevenzione alla violenza e di promozione di azioni nonviolente al fine di contrastare ogni forma di prevaricazione.

E' prevista una **formazione in modo trasversale per i docenti** delle scuole medie della rete coinvolgendo il referente del cyber-bullismo.

Per stimolare la replicabilità e la costanza del processo educativo, è prevista una formazione intensa del referente del cyber bullismo in modo che possa diventare un punto di riferimento reale nella scuola.

C) SPORTELLO DI ASCOLTO

Attivazione dello sportello di ascolto presso Istituto professionale Immaginazione e Lavoro per prevenire ed intervenire sulle dinamiche di bullismo e cyber-bullismo. Lo sportello ha lo scopo di intercettare, accogliere, facilitare ed intervenire sulle dinamiche conflittive a rischio (o conclamato) bullismo e/o cyber-bullismo. Lo sportello non ha fini terapeutici ma è un'azione di prevenzione primaria al bullismo in quanto sostegno permanente, protetto e professionale a disposizione dei ragazzi, dei genitori e dei docenti. Nell'ottica di fare ed essere rete **l'ente Immaginazione & Lavoro aprirà lo sportello ai partner di progetto quali la scuola media Calvino e la scuola media Stoppani** in quanto coprendo la fascia oraria pomeridiana andrà ad integrare gli sportelli attivi esclusivamente al mattino presenti negli istituti partner.

Fase 4) - TRASFORMAZIONE DEL CONTESTO, ultimi due mesi del progetto.

Si prevede di realizzare con studenti docenti e genitori un momento di sintesi dell'esperienza fatta durante il laboratorio in occasione della Giornata internazionale della Nonviolenza (2 ottobre giorno della nascita di Gandhi), in modo che possa diventare un momento di unione da riproporre poi nei prossimi anni.

TARGET

Il target destinatario del progetto coinvolge tutta la comunità educante delle scuole medie inferiori dell'Istituto capofila IC. Calvino, dell'IC. Stoppani e del Centro di formazione Immaginazione & lavoro.

Relativamente agli studenti i destinatari si prevede di coinvolgere:

- le classi delle scuole medie inferiori dell'IC. Calvino e dell'IC. Stoppani parteciperanno alla Mostra Interattiva "Gli altri siamo noi" (circa 900 studenti e studentesse).
- 6 classi prime della Scuola media Calvino
- 5 classi prime della Scuola media Stoppani
- 7 classi (primo, secondo e terzo anno) del Centro di Formazione Professionale Immaginazione & Lavoro.

Nel complesso il progetto vedrà coinvolti **circa 1300 studenti tra 11 e 16 anni**. Durante il periodo di intervento saranno coinvolti anche **tutti i genitori e gli insegnanti delle suddette classi**, ipotizzando così un destinatario complessivo di circa 1500 persone tra studenti, genitori ed insegnanti.

<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Sarà possibile verificare i risultati al termine del progetto, durante il prossimo anno, coinvolgendo la comunità educante (genitori, alunni e docenti).</p> <p>Il progetto auspica :</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un miglioramento del clima nelle classi coinvolte, nel senso di una maggiore collaborazione ed inclusione; ● un miglioramento delle relazioni in termini di rispetto tra pari e non, tra generi e tra/con eventuali minoranze; ● comprensione e riconoscimento delle differenti forme di violenza presenti nelle relazioni tra figli/genitori; genitori/docenti; docenti/studenti, studenti/studenti. <p>Nello specifico, ci attendiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● emersione di nuove forme di alleanza scuola-famiglia per la gestione delle problematiche associate a bullismo e cyberbullismo ● maggior livello di consapevolezza raggiunto dai partecipanti in riferimento alle tematiche affrontate (docenti, genitori e alunni e alunne) ● maggior consapevolezza e tempestività da parte della comunità educante nel dare una risposta a fenomeni di violenza ● miglioramento del benessere socio-relazionale in classe e sviluppo di un clima positivo ● riduzione delle difficoltà di apprendimento ● riduzione del numero di sanzioni disciplinari ● aumento della consapevolezza, da parte di ragazze e ragazzi, nella costruzione della propria identità di genere aumento del numero dei docenti e genitori formati intenzionati a proseguire con le attività, anche a conclusione del progetto ● una maggiore serenità e consapevolezza da parte di ragazze e ragazzi nella costruzione della propria identità di genere e conseguente minore vulnerabilità a comportamenti di bullismo e cyber bullismo ● riduzione degli episodi di bullismo
<p>ANALISI DEL CONTESTO</p>	<p>Il Report Annuale Osservatorio Adolescenza 2017 ha rilevato che tra gli 11 e i 13 anni di età, 1 adolescente su 10 subisce cyberbullismo, rispetto all'8,5% dai 14 ai 19 anni. Le femmine rappresentano il 70% delle vittime, i maschi il 60% dei cyberbulli. Inoltre, si rileva una crescita degli <i>haters</i> tra i 14 e i 19 anni (22% sul totale): sono ragazzi che intenzionalmente commentano in modo negativo e aggressivo foto, video e immagini con uno scopo offensivo. Inoltre, il 64% degli <i>haters</i> mette in atto comportamenti di cyberbullismo. Tra gli <i>haters</i>, solo il 10% dichiara che i genitori controllano il loro telefono. Ad aggravare la situazione, si registra una crescita del cyberbullismo legato allo scambio di immagini hard o intime: 33% degli episodi di cyberbullismo è di tipo sessuale. Questo fenomeno è definito <i>sexting</i>: il 6% dei preadolescenti dagli 11 ai 13 anni ne è protagonista, e il 70% delle vittime sono ragazze.</p> <p>Bullismo e cyberbullismo sono questioni molto complesse, dove spesso il confine tra chi subisce e chi agisce è molto labile: come dimostrano alcune ricerche, un numero significativo di studenti ha vissuto entrambe le esperienze (http://www.bullyingandcyber.net/it/).</p> <p>Gli attori coinvolti non sono mai solo vittima e bullo: tutto il contesto di riferimento (gruppo di pari a scuola, docenti e famiglia) ha un ruolo fondamentale nell'arginare questi comportamenti oppure nel fomentarli, anche se inconsapevolmente.</p>

	<p>L'Istituto comprensivo Italo Calvino si è proposto come capofila del presente Progetto in quanto, pur se l'utenza rispecchia le caratteristiche di eterogeneità del territorio, ricco di risorse personali e umane, tuttavia negli ultimi anni è stato constatato un peggioramento nelle relazioni tra i pari, sempre più spesso caratterizzate da atteggiamenti di prevaricazione e, per contro, di tolleranza della vessazioni, con conseguenti malessere tra gli allievi soprattutto della scuola secondaria e necessità di interventi specifici.</p> <p>L'Istituto, situato nel quartiere Precotto, a Nord di Milano, lungo una delle grandi direttrici che collegano l'hinterland col centro città, ha una utenza di circa 1200 alunni, di cui 400 stranieri, su tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado). Esso si è giovato della spiccata identità del quartiere, vecchio borgo industriale poi assorbito dalla città; nonostante ciò, negli ultimi tempi si è notato un deperimento educativo e culturale nel contesto sociale, che ha contribuito ad alimentare i conflitti nella compagine scolastica.</p> <p>Le famiglie si sono mostrate sensibili al tema del bullismo e cyber bullismo, ma hanno mostrato difficoltà nell'affrontare adeguatamente il problema, chiedendo alla Scuola una decisa presa in carico delle situazioni a rischio.</p> <p>Il presente progetto vuole rispondere al problema del bullismo e del cyberbullismo, mettendo in rete le comunità scolastiche dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino, l'Istituto Comprensivo Stoppani e l'Istituto professionale Immaginazione & Lavoro. Si tratta di tre realtà vicine dal punto di vista territoriale (IC. I Calvino e IP Immaginazione & Lavoro nel Municipio 2 di Milano e IC Stoppani nel Municipio 3, limitrofe con il 2) che ritengono di poter condividere azioni e strategie per prevenire e contrastare i predetti fenomeni.</p>
<p>ESPERIENZA NELLA ATTIVITÀ' INDICATE NEL PIANO DI INTERVENTO (INDICARE TITOLO, EVENTUALI PARTNER COINVOLTI, ECC..)</p>	<p>Sin dall'anno scolastico 2014/2015 presso la Scuola Secondaria di I grado dell'ICS Calvino sono state intraprese delle iniziative per favorire la riflessione sui fenomeni del Bullismo e in particolare del Cyberbullismo, con un Progetto specifico tenuto in orario curriculare da esperti esterni della Cooperativa sociale onlus "Tempo per l'Infanzia" e destinato agli alunni delle classi seconde. Nell'a.s. 2015/16 si sono svolti degli incontri di formazione per i genitori, proposti e curati direttamente dai gruppi organizzati dei genitori operanti nell'Istituto. Le azioni sono proseguite nell'a.s. 2016/17 con un corso di formazione organizzato dalla Scuola ed incentrato sul tema dei conflitti, rivolto ai docenti dei 3 ordini e curato da esperti del CPPP facenti riferimento al pedagogo Daniele Novara. Nello stesso anno scolastico è stato istituito uno Sportello di Ascolto curato da una psicologa e destinato ad alunni, famiglie e docenti. Nell'a.s. 2017/18 l'Istituto ha aderito alla Rete regionale delle scuole che promuovono salute ed ha individuato, in ottemperanza alla Legge 71/2017, la docente referente per il Bullismo che si è formata presso tale Rete frequentando un corso specifico; inoltre la Scuola, di comune accordo con i due gruppi organizzati dei genitori, ha realizzato un percorso di formazione congiunta (docenti E genitori) allo scopo di promuovere il confronto tra i due principali attori del settore educativo e di trovare strategie comuni per mirare al miglioramento delle relazioni dentro e fuori la scuola. Il percorso è culminato nella caratterizzazione della consueta corsa podistica non competitiva STRACALVINO, organizzata dal Comitato Genitori, che è stata svolta all'insegna del contrasto al Bullismo; in occasione dell'evento è stato distribuito materiale divulgativo procurato dagli stessi genitori attraverso il</p>

	<p>contatto con enti vari del territorio. Per l'anno in corso si stanno organizzando iniziative di divulgazione dei materiali di cui al corso di formazione sul tema tenuto dall'ATS nell'ambito della rete di scuole che promuove salute; inoltre il CG della scuola, in concomitanza con la citata corsa Stracalvino, sta progettando un breve ciclo di incontri sul tema del contrasto al bullismo attraverso lo Sport.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2015/2016 presso la Scuola Media Santa Caterina da Siena dell'IC Stoppani sono stati avviati dei percorsi di educazione all'uso responsabile delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo ai social media, e di sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo. Gli interventi sono stati condotti dalla Cooperativa "Atipica" e sono stati finalizzati allo sviluppo di un adeguato livello di consapevolezza delle potenzialità e dei rischi legati all'utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>Con l'entrata in vigore della legge Ferrara, la scuola ha aderito al piano di formazione regionale per i docenti e ha promosso in collaborazione con l'Associazione Pepita Onlus un percorso laboratoriale per l'informazione circa i rischi e le opportunità della rete, la valutazione etica dei comportamenti e la riflessione sul concetto di omertà e sulle esperienze legate a dinamiche di bullismo e cyber bullismo. Parallelamente al percorso per gli studenti, sono state promosse attività di confronto e condivisione tra genitori e docenti, allo scopo di stimolare una maggiore attenzione e partecipazione sul tema e aprire scenari di dialogo tra genitori e figli, insegnanti e studenti.</p> <p>Presso l'Istituto professionale Immaginazione & Lavoro durante l'anno scolastico 2017-2018 nelle classi prime e seconde durante la docenza di "competenze trasversali" è stato affrontato il tema del bullismo e del cyber-bullismo dalla docente referente bullismo, per un totale di 20 (10 ore per classe). Nell'anno scolastico 2018-2019 la docente referente del bullismo ha tenuto una formazione a tutti gli insegnanti/colleghi per un totale di 6 ore su quanto appreso dal corso indetto dal MIUR lo scorso anno, trasferendo i contenuti principali tramite la proiezione di slides e il confronto con i colleghi su casi specifici.</p>
<p>ESPERIENZA DI RETE (INDICARE LA RETE, OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI E/O ATTESI, DURATA ECC..)</p>	<p>Il progetto "Comunità in gioco contro il bullismo" è promosso da una rete di Associazioni, Scuole e Comitati genitori che hanno riunito le proprie esperienze per lavorare con tutta la comunità-scuola (i ragazzi, le ragazze, i docenti e i genitori) proponendo attività che aiutano a prevenire la violenza in ogni sua forma e a diffondere una cultura della nonviolenza.</p> <p>Mondo Senza Guerre e Senza Violenza è un'associazione di volontariato i cui obiettivi sono lo studio, lo sviluppo, la diffusione di una nuova cultura nonviolenta basata sulle idee fondamentali dell'Umanesimo Universalista. L'associazione ha una lunga esperienza nel campo della prevenzione alla violenza e del contrasto del disagio e della discriminazione soprattutto nelle scuole: grazie ai progetti patrocinati dal Comune di Milano, quelli messi in atto con l'assegnazione dei bandi volontariato di Milano 2012 e 2014, è riuscita a mappare i bisogni reali per costruire un percorso duraturo ed efficace abilitando una rete formale con associazioni e scuole dal nome ED.UMA.NA. Con tale rete ha avviato una sperimentazione nelle scuole che coinvolge tutta la comunità educante, con la consulenza del dipartimento di</p>

Scienze della Formazione della Facoltà di Scienze Umane dell'Università degli studi Milano-Bicocca, canalizzando gli sforzi già in opera nei vari soggetti della rete relativamente al contrasto del cyberbullismo, bullismo, stereotipi di genere e diverse forme di discriminazione.

Casa per la Pace Milano lavora da 18 anni nella prevenzione della violenza e la discriminazione in ambito scolastico, si avvale di un approccio esperienziale e dell'apprendimento cooperativo. Usa il gioco, l'educazione tra pari e il teatro come strumenti per il coinvolgimento attivo degli studenti e le studentesse. Ha creato la Mostra interattiva "Gli altri siamo noi", installazione che i ragazzi possono percorrere in autonomia per scoprire i meccanismi sottostanti gli stereotipi, i pregiudizi e le discriminazioni.

Il **CSTG (Centro Studi Terapia della Gestalt)** è un'associazione con finalità culturali e scientifiche, senza scopo di lucro, costituita nel 1982, in cui operano Psicoterapeuti, Psicologi e Counselor. Il CSTG rivolge, da anni, i propri interventi alla scuola considerata come un organismo sinergico (studenti, insegnanti e genitori) fondamentale per la crescita dell'individuo e della comunità. La metodologia adottata integra la pedagogia tradizionale, con interventi di carattere psicologico e psicoeducativo e privilegia l'apprendimento attraverso esperienze concrete. Il CSTG ha maturato negli anni grande esperienza in attività e interventi volti alla gestione del conflitto e alla promozione della Nonviolenza, divenendo anche capofila del progetto "ENTRY" (European Network of Trainers for Nonviolence and Resilience of Young People - www.entryproject.wordpress.com).

NET è il nuovo progetto della Cooperativa La Cordata finalizzato alla promozione dello sviluppo armonico e integrato della persona, nelle sue dimensioni corporea, emotiva e cognitiva. Le attività laboratoriali e i gruppi esperienziali sono rivolti a tutti, con una particolare attenzione all'età pre-adolescenziale e adolescenziale, in quanto periodo cruciale per lo sviluppo delle competenze psicosociali essenziali per il benessere della persona. L'equipe multidisciplinare di Net privilegia il gruppo come strumento metodologico in quanto sistema complesso protetto in cui sperimentare la complessità della dimensione sociale. Il Progetto si propone l'obiettivo generale di promuovere e rafforzare le competenze psicosociali dell'utenza, implementando modelli di coesione sociale, favorendo l'integrazione, valorizzando il potenziale espressivo, artistico, lavorando in sinergia con le altre agenzie presenti sul territorio.

ATELIER TEATRO è un'associazione culturale e una compagnia teatrale nata a Milano nel 2008, il cui principale obiettivo è la promozione della relazione e della riflessione sociale. Questo si concretizza nella realizzazione di spettacoli e di progetti culturali quali incontri e laboratori teatrali nelle scuole, attività sul territorio e conferenze.

IMMAGINAZIONE E LAVORO SOC. COOP. è un ente accreditato in Piemonte e Lombardia per i servizi al lavoro e la formazione.

Da oltre vent'anni realizza percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro in stretta connessione con le imprese e le istituzioni del territorio.

Da sempre il suo obiettivo è avvicinare le persone al mondo del lavoro e sostenere le imprese nel processo di selezione e inserimento.

Si occupa di formazione professionale per ragazzi in obbligo scolastico, formazione per disoccupati e inoccupati, formazione continua per lavoratori, monitoraggio e valutazione di progetti.

<p>RISULTATI QUANTITATIVI</p>	<p>Il presente Progetto prevede di raggiungere i seguenti risultati quantitativi.</p> <p>Almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 275 alunne/i coinvolti (100% degli alunni coinvolti) • N. 35 docenti (60% dei docenti invitati) • N. 220 genitori (40 % dei genitori invitati) <p>PER LE AZIONI DI FORMAZIONE GENITORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 10 ore di formazione per i genitori delle secondarie di primo grado (Calvino e Stoppani), per un totale di 60 ore complessive di formazione erogata. <p>PER LE AZIONI DI FORMAZIONE DOCENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 10 ore di formazione per le/i docenti della secondaria di I grado • N. 6 ore di formazione per le/i docenti referenti del bullismo <p>Fino a 26 ore complessive di formazione erogate.</p> <p>PER LE AZIONI CON ALUNNE E ALUNNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 16 ore di intervento per le classi prime della scuola secondaria di primo grado del IC Stoppani e IC Calvino per un totale di 176 ore. • 20 studenti della scuola professionale Immaginazione & Lavoro coinvolti nell’animazione della Mostra “Gli altri siamo noi”. • Sensibilizzazione di 900 studenti tramite la visita della mostra. • Realizzazione di 20 micro filmati sul bullismo e cyberbullismo prodotti dagli studenti durante i laboratori di stop-motion da condividere con l’intera comunità scolastica e sociale. <p>SPORTELLO</p> <p>Apertura per 20 settimane tra gennaio 2019 e maggio 2019 per un totale di 60 ore. 20 persone tra studenti, genitori e insegnanti potranno usufruire dello sportello (per 3 ore di colloquio cad.)</p> <p>PER LE AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Almeno 30 questionari pre e post intervento compilati dai docenti • Almeno 120 questionari pre e post interventi compilati dai genitori • Almeno 250 questionari pre e post intervento compilati da alunne/alunni
<p>RISULTATI QUALITATIVI</p>	<p>La proposta progettuale si rivolge in questa prima fase sperimentale ad alcune scuole secondarie del territorio urbano milanese che hanno deciso di iniziare questo percorso che prevede di mettere a fuoco la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo tramite i seguenti 4 passi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) consapevolezza 2) presa in carico del problema 3) cambiamento personale 4) trasformazione del contesto. <p>Per questo tipo di progetto il monitoraggio e la valutazione delle attività saranno strumenti di fondamentale importanza per perfezionare e mettere a punto un percorso che si potrà in seguito offrire ad altri soggetti scolastici oltre che per rilevare, con un approccio più puntuale, le ricadute reali del progetto sulla comunità coinvolta.</p> <p>Il monitoraggio avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di momenti di verifica e l’eventuale ricalibratura degli interventi;

Assistente amministrativo	10	19	190								190
Collaborat. scolastico	10	16	160								160
Referente monitoraggio/valutazione	67	15			1.005						1.005
Formatore	136	50				3.650			3.150		6.800
b) Personale non dipendente (indicare ruolo)											
Formatore	152	50				3.800			3.780		7.580
Compagnia teatrale								3.800			3.800
Counselor sportello	60	41			2.460						2.460
Coordinatore progetto	28	20				560					560
c) Beni strumentali (indicare tipologia)											
Stampa di materiale didattico			670						670		670
Stampa e diffusione del progetto /			500	500							500
Materiale per laboratorio esperienziale (guanti da box)			180				180				180

d) Spese generali (max 5%) Indicare tipologia											
Totale spese			1.445	240	3.705	4.360	3.830	3.800	3.780	3.820	24.980

PIANO DI SPESA	TOTALE COSTI PREVISTI
Capofila: IC I.Calvino	1.445
Partner 1: IC Stoppani	240
Partner 2: Immaginazione e Lavoro Soc. Coop	3.705
Partner 3: Mondo senza guerre senza violenza	4.360
Partner 4: Laboratori esperienziali Net - La Cordata	3.830
Partner 5: Associazione Culturale Atelier Teatro	3.800
PARTNER Partner 6: CSGT -CENTRO STUDI DI TERAPIA DELLA GESTALT	3.780
Partner 7: Aps Casa per la Pace Milano	3.820
Partner 8: Associazione Genitori Attivi Scuola Calvino	0
Partner 9: Comitato genitori Italo Calvino	0
Partner 10: Comitato genitori Stoppani	0
TOTALE	24.980

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Dorotea M. Russo
*Documento firmato digitalmente ai
sensi del C.A.D. e normativa connessa*